Anno III. Lunedì 26 Maggio 1879 N. 124

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 25 Maggio.

I diari austriaci hanno al presente largo campo a polemiche; difatti una Patente imperiale ha indette le elezioni generali che devono compiersi entro sei settimane, e nella Cisleithania tutti si apparecchiano alla lotta. La qual lotta deve avere questa volta un'importanza assai grave, se dall'esito di essa dipende l'indirizzo politico dell'Impero ancora sotto la suprema direzione del Conte Andrassy.

I diari tedeschi commentano quanto avviene nel *Reichstag*, ed in modo diverso secondo l'umore e lo spirito partigiano. Dopo l'elezione d'un conservatore a Presidente e d'un clericale a vice-Presidente, la situazione parlamentare si è fatta chiarissima, ed ormai si può proclamare la definitiva rottura tra il Gran Cancelliere ed i nazionali liberali. E ciò devesi a Bismarck, che per far prevalere le sue idee nel campo economico, strinse lega coi partito del Centro composto di quasi tutti clericali. Ora i diari più assennati deplorano, perchè la paura del Socialismo abbia fatto cadere da tanta altezza lui che poteva, per civil senno ed abilità diplomatica, passare qual moderatore dell'Europa. Ed un diario schiettamente liberale dice molto argutamente che il Clericalismo tedesco, in grazia di Bismarck, celebra oggi le sue nozze d'argento.

Troviamo nella stampa estera parecchi articoli che tendono a tirar l'oroscopo sul principe Battemberg, Alessandro I di Bulgaria ch'è ancora in visita per le varie Corti. Chi dice che il Principe starà fermo ai deliberati di Berlino; e chi immagina in lui un abile ambizioso, che si darà il merito di promuovere l'unione della Rumelia alla Bulgaria.

Ma la quistione che fa le spese della polemica giornalistica, si è sempre quella della Grecia. Ed ormai prevale l'opinione che non si possa risolvere coi soli protocolli diplomatici. Difatti, per opposte cagioni, la causa ellenica non è più patrocinata con ardore dall'Inghilterra e dalla Russia; ed i Greci se hanno a sperare, non lo possono se non nella simpatia della Francia e dell'Italia. Ma intanto, come dicemmo, il Governo di Atene ha provveduto agli armamenti ed avviate le sue truppe alla frontiera, mentre i greci di Tessaglia sono insorti e furono già alle mani coi turchi. E questi fatti, sebbene parziali, si considerano quale scintilla che desterà un grande incendio Aggiungasi che a Creta non è svanita la minaccia di nuovi torbidi; anzi la dimissione da Governatore generale data da Photiades bey li farebbero supporre imminenti.

Dai giornali della Russia e dalle corrispondenze da Pietroburgo ai magni diari esteri rileviamo che la situazione dell'Impero dello Czar è sempre gravissima, e che i governatori militari inreviscono contro le popolazioni per colpire i settarii. Convogli di condannati o di sospetti, tra cui giovani studenti e donne, partono ogni giorno per la Siberia.

Cose ferroviarie

INTERESSANTI PEL FRIULI

Noi, eziandio negli scorsi giorni, abbiamo fatto sapere ai nostri Lettori come gl'*interessi ferroviarii di Udine e sua Provincia* fossero in buone mani, ed ormai speciale fatica dei nostri onorevoli Rappresentanti al Parlamento e della Commissione che si recò a Roma per propugnarli validamente. E ciò essendo, non reputammo nostro cómpito speciale quello di parlare di argomenti che sono troppo estranei ai nostri studj, per discorrerne con piena cognizione ed efficacia di argomentazioni. Questo cómpito lo lasciammo volentieri ad uomini tecnici, quali il Bucchia ed il Cavalletto. D'altronde (essendo chiara la propensione del Governo a favorire lo sviluppo delle strade ferrate in tutto il Regno, come lo comprova l'*Omnibus ferroaiario* oggi sottoposto alle discussioni e deliberazioni della Camera), credevamo superflua ogni voce che, sulle generali, sorgesse ad ormai inutili eccitamenti. I Friulani, poi, se ne stanno tranquilli, e lasciano cui spetta la cura delle nostre *ferrovie dell'avvenire.* Le accetteranno tutte, o qualcuna, con viva gratitudine; ma non si agitano (per quanto ci consta) perchè sia preferito un progetto all'altro.

Ciò diciamo al *buon Giornale di Udine* che, tra i varii tronchi, e pensando a tante convenienze, non sa nemmanco lui cosa ne nascerà, e, così all'indigrosso, fa voti perchè siano costruiti tutti; ciò ripetiamo all'egregio Pio Vittorio Ferrari, che (con una franchezza di cui lo ringraziamo) ci rimproverò pubblicamente perchè ci siamo astenuti dello intervenire in *quistioni troppo complicate e fra discordanti desiderii.* E a lui diciamo che la Stampa deve, sì, eccitare quando tutti vorrebbero starsene inerti e poltroni; ma la è un'affettazione ridevole il gridare ed il *battere ed il ribattere il chiodo,* quando già tutti sono mossi, cioè il Ministero, il Parlamento, i nostri Deputati, le Commissioni, i tecnici ed i dilettanti d'ingegneria. Se nelle *quistioni complicate* e fra i *discordanti desiderii* potessimo recare un'opinione illuminata, avremmo parlato; non essendo da tanto noi, abbiamo taciuto, chè già confusione ce n'è abbastanza. D'altronde noi non ci illudiamo. Noi siamo grati al Depretis ed alla Camera, perchè questa volta vorranno dar parte al Veneto dei benefici promessi dall'*Omnibus*; ma sappiamo bene quanto costerà alla Nazione l'*Omnibus,* e non dimentichiamo (davanti la bella prospettiva di esso) che urge di alleviare le tasse delle classi povere e che conviene tener conto del *pareggio*. Che se v'hanno pubblicisti, i quali, innamorati di una idea, se ne compiaciono a segno da non curarsi di tutte le conseguenze dell'attuazione di essa, noi non apparteniamo al loro numero.

Quindi noi vorremmo siano eseguiti, e subito, tutti i tronchi ferroviarii progettati pel Friuli, ma non ignoriamo il pericolo economico di aggravare di troppo Provincia e Comuni per queste spese. Noi sappiamo che, dopo i conti dell'entusiasmo, susseguono le geremiadi; quindi siamo degni di scusa, se le *ferrovie dell'avvenire* non ci destano gioia esente da qualche dubbio. Difatti l'esempio delle ferrovie già attuate con gravi sacrifici dalle tre Consorziate Provincie venete giustifica i nostri dubbi.

Del resto (dopo tante perorazioni fatte in passato) la stampa ben scarsi lumi potrebbe oggi recare sulle nostre questioni ferroviarie; e quando le questioni con in mano dei tecnici, il parlarne oggi non farebbero altro che aggiungere confusione a confusione.

Il Friuli, poi, in questa circostanza ha alla Camera validi ed energici patrocinatori. Ha dapprima l'on. Cavalletto (che vorrebbe accontentare tutti), il quale ha già proposto che all'articolo 5 della legge sia aggiunto il tronco *Portogruaro-Latisana-Palmanova*; ha gli onorevoli Billia, Fabris ed Orsetti, i quali proposero che la linea *Mestre-San-Donà-Portogruaro* dal n. 11 dell'articolo 5 passi al numero 20 dell'articolo 3, con la prosecuzione per *Latisana-Palmanova ad Udine*; ha l'on. Luzzatti che si fece patricinatore di una linea *Treviso-Oderzo-Motta-Casarsa;* ha infine di nuovo quel venerando *brontolone* ch'è il Cavalletto, il quale propose che all'articolo 3 si aggiunga la ferrovia *Mestre-San Donà-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona*; c'è poi l'on. Giacomelli che si aggiungerà al Cavalletto per far approvare questo ultimo tronco, perchè *agli Elettori di S. Daniele lui ha promesso il ponte di Pinzano*; c'è finalmente la Commissione ferroviaria provinciale che, per quanto pscriamo, sarà giunta a tempo da far insorire nell'*Omnibus* il tronco *Udine-Nogaro*, di cui l'ingegnere Chiaruttini sta ora compiendo il progetto. Dunque, tanto valenti ed influenti uomini essendo affaccendati, ci sia permesso, nella nostra modestia, di starcene tranquilli a vedere l'esito dei loro nobili sforzi. I Ministri e la Commissione parlamentare non avrebbero il tempo per leggere la *Patria del Friuli,* come non ne ebbero mai per leggere il *buon Giornale di Udine*; ed è, d'altronde, superfluo il cianciare ogni giorno che le ferrovie sono un progresso desiderabile e che i Friulani tutti, anche i Moderati della *Costituzionale,* vogliono essere *progressisti in ferrovia.*

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

IN FRIULI.

Durante il prossimo mese di giugno si faranno nei Comuni del Friuli le elezioni amministrative.

Noi (non conoscendo le speciali condizioni dei Comuni) non possiamo coscienziosamente parlare delle elezioni de' rispettivi Consiglieri comunali; però, per queste elezioni, offeriamo la pubblicità del nostro Giornale a chiunque volesse in proposito prendere la parola.

Ma riguardo alla elezione de' dieci Consiglieri provinciali (che conosciamo di persona, perchè assistiamo alle sedute dell'onorevole Consiglio, e ci è dato leggere stampati gli Atti di esso) qualche parola la diremo anche noi.

Se non che oggi ci limitiamo a ricordare i nomi de' Consiglieri cessanti, nove pel compiuto quinquennio dell'ufficio, ed uno per morte.

Cessano per il primo motivo, di far parte della Rappresentanza della Provincia i signori Conte comm. Antonino di Prampero (Distretto di Udine); Ciriani avv. Marco (Distretto di Spilimbergo); Turchi dottor Giovanni e Rota Conte dottor Giuseppe (Distretto di S. Vito al Tagliamento); Pontoni cav. dottor Antonio (Distretto di Cividale); Moro dottor Antonio (Distretto di Palmanuova); Giacomelli comm. Giuseppe (Distretto di Tolmezzo); Biasutti cav. avv. Pietro (Distretto di Tarcento); Fabris Cav. dottor Giambattista (Distretto di Codroipo); e per morte il nob. cav. Alessandro Quirini (Distretto di Pordenone).

Devonsi dunque, eleggere *dieci Consiglieri provinciali;* e noi, dapprima, richiamiamo gli Elettori a ponderare il quesito della *rieleggibilità,* poi quello della *sostituzione con altri nomi.* In altro numero non ommetteremo di considerare anche noi i due quesiti, dacchè ci è dato farlo con cognizione di causa. Ma, frattanto, eziandio su di essa invochiamo l'attenzione degli Elettori amministrativi, affinchè niuno abbia a dire che le Elezioni amministrative si fanno a casaccio, mentre dovrebbero essere un atto di civile prudenza e di giustizia verso gli eletti.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene:
Decreti che riconoscono in enti morali l'Opera Pia Rotella nel comune di Tiriolo, e l'Asilo infantile del comune di Valenzano.
Disposizioni nel personale dipendente dal ministro della guerra.

— La *Gazzetta ufficiale* del 24 contiene:
Decreti coi quali sono riconosciuti in corpo morale l'Asilo infantile Gandolfo in Chiusa (Cuneo); la casa d'industria in Chioggia (Venezia) ed il Monte di pegni di Alezio (Foggia).
Nomine negli ordini cavallereschi.
Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

— La Giunta parlamentare, a voti unanimi, inscrisse la somma occorrente per la scogliera al nord del porto del Lido di Venezia, allo scopo di alimentare la laguna superiore.

— Fu deciso il movimento dei Prefetti, come segue: Il Carletti da Udine è trasferito a Como, il Deluca da Como a Messina, il Tonarelli da Cagliari viene collocato in aspettativa, il Salvoni da Macerata, idem, il Demaria viene nominato Prefetto a Grosseto, il Caccavone da Messina è posto a disposizione del Ministero.

— Il *Bersagliere* ha da Albano buone notizie sulla salute del generale Garibaldi.

— Continuano le pratiche per indurre l'onorevole Cairoli a consentire alla formazione d'un Comitato direttivo della sinistra, del quale egli sarebbe presidente. Gli fu detto che, in tal caso, si formulerebbe un programma chiaro e netto, contenente i precisi impegni della sinistra, che si assumerebbe l'obbligo di mantenere, senza deviazioni. Ma molti deputati del gruppo Cairoli, e, crediamo l'onorevole Cairoli stesso, sono, finora, contrari a simile accomodamento di cui non sanno misurare le conseguenze.

— È assai commentata una nota dell'*Osservatore Romano,* il quale avverte che la Società dei conservatori nazionali, sostituita a Firenze, sotto la presidenza d'Augusto Conti, non ha nulla di comune col Partito conservatore, il cui nocciolo s'è formato al palazzo di Campello, sotto gli auspici dell'onorevole Valperga di Masino. Da ciò, si vuole argomentare sia prossima la scesa in campo dei chiericali, capitanati da D'Ondes Reggio e compagni, con l'approvazione del Vaticano.

— Leggesi nella *Riforma*: Assicurasi che molti deputati intendono proporre che le nuove tasse sui coloniali debbano andare in vigore soltanto contemporaneamente alla riduzione della tassa sul macinato. Esistono tuttora delle divergenze circa il prolungamento della facoltà pei raffinatori nazionali di pagare le

tasse con cambiali. Il ministro vorrebbe limitare tale concessione assai più di quanto propongono i deputati liguri. Molti deputati si stanno adoperando per ottenere un accomodamento che contenti i varii interessi.

— L'*Adriatico* ha il seguente telegramma da Roma 24: Regna grande fermento a Montecitorio. Si ha premura di far approvare la legge sugli zuccheri e si farà rimandare all'autunno l'abolizione del macinato. Intanto assieme col macinato vigerà l'aggravio sullo zucchero.

— Magliani dichiarò alla Commissione pel riordinamento degli Istituti d'emissione di rimettersi al giudizio che pronunzierà la stessa. Majorana insistendo sui concetti fondamentali della legge non accetta la proposta della Commissione, di impegnarsi cioè a presentare il progettosulla libertà delle banche. Non si prese alcuna deliberazione.

— Si deplorano vivamente la restrizioni al suffragio votato dalla Commissione elettorale. Secondo la *Capitale* si esigerebbe la licenza liceale. Il *Diritto* conferma le restrizioni e le enumera: ma spera che saranno respinte. Il *Bersagliere* e la *Riforma* smentiscono sieno state votate delle restrizioni.

Camera dei Deputati. (*Seduta antimeridiana del* 24.)

Discutesi la risoluzione Compas.

Ungaro sostiene il ministro avere secondato i desideri della Camera, dimostra la convenienza della chiamata in estate per la utilità dell'istruzione, e presenta infine una mozione per invitare il ministro ad applicare amplamente l'art. 834 del regolamento, accordando facoltà di esenzioni.

De Renzis rammenta che Mezzacapo cadde perchè omise la chiamata; qual meraviglia che Mazè si affretti ad eseguire la legge concernente l'istruzione di seconda categoria? La soverchia furia fu l'unico appunto meritato. Spera oggi nelle dichiarazioni del ministro tranquillanti. Consiglia il Ministero a non affrontare facilmente le mozioni, ma a girare la posizione, imitando il Depretis, e desidera che prendasi una risoluzione conciliante gli interessi militari con gli agricoli.

Plutino Agostino approva la disposizione ministeriale perchè la stagione estiva è l'unica propizia all'istruzione.

Il ministro legge un foglio donde risulta avere comunicato la chiamata fino dal gennaio, nè la Commissione si oppose. È dunque immeritevole dell'accusa di furia essendo inoltre confortato da esempi precedenti. I comandanti dei Distretti conoscono l'articolo 834 e potrà rammentarsene l'applicazione. La divisione di servizio, possibile nei Distretti, diviene impossibile nei reggimenti. Presenterà prima del bilancio la proposta per far la leva in Novembre, così la II. categoria servirà in Marzo, Aprile, e Maggio. Crede che la ragione del malcontento possa derivare perchè era più comodo servire nel Distretto che nel Reggimento.

Majorana espone essere intervenuto un lungo scambio d'informazioni fra i due Ministeri, donde risultò essere utile la chiamata in estate, prevedendosi difetto di lavoro, mentre probabilmente se ne avrà più in autunno. Nessun reclamo pervenne al Ministero, anzi la diminuzione della concorrenza farà crescere i salari.

De Renzis ringrazia Maiorana e Mazè de la Roche delle dichiarazioni rassicuranti.

Del Giudice rammenterà la vivacità della presente discussione quando si tratterà dell'emigrazione e del malcontento dei contadini, che dipende dal cattivo tempo che accumulò tanti lavori.

Leggonsi un'ordine del giorno di De Renzis, altro di Finzi, un terzo di Sani, Barattieri e Gandolfi quasi uguali.

Depretis prega la Camera che lasci eseguire gli ordini già dati dal ministro; promette grande prudenza nel conciliare gl'interessi agricoli e militari.

Votasi la seguente proposta di De Renzis: « La Camera udite le dichiarazioni del mi- « nistro della guerra passa all'ordine del « giorno. »

Quest'ordine del giorno viene approvato a grandissima maggioranza (*applausi*).

Napodano svolge una sua proposta per modificare l'art. 36 della legge sulle pensioni, proposta che prendesi in considerazione.

Seduta pomeridiana.

Si prosegue la discussione del progetto di legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie, a ancora intorno alla linea pel collegamento della rete italiana colla linea internazionale del Gotardo.

Marcora insiste per un più diligente esame del tracciato di cotesta linea, di carattere veramente internazionale pur essa e che deve comprendere e soddisfare tutti gli interessi già formati. Considerato sotto questo aspetto, non dubita asserire che il tracciato Gallarate–Pinoi vuole essere prescelto.

Cavalletto fa notare come da tutta questa discussione risulta evidente che mancano studi concludenti e progetti concreti, e ciò proprio al momento di dovere incominciare i lavori. In siffata congiuntura crede pericolosa ogni deliberazione.

Spantigati propone si risolva senza più la questione indicando con precisione il tracciato delle linee verso il confine Svizzero dicendo: *Novara-Sesto-Calende* e *Pinoi*. Dà ragione della sua proposta, reclamata dalla necessità dei traffici piemontesi e non pregiudichevole agli interessi della Lombardia.

Il relatore Grimaldi espone i criteri secondo i quali la Commissione giudicò doversi determinare come punti fissi della linea che discutesi Novara, Sesto Calende e Luino, punti secondo i quali anche la Camera potrebbe deliberare senza esitanza. Egli venne a tale conclusione dal senso chiarissimo delle Convenzioni del 69 e del 78, da considerazioni desunte dalla legge concernente il consorzio pel passaggio del Ceneri e dagli studii tecnici fatti da valenti ingegneri.

Restelli svolge un'aggiunta, formulata in proposito da lui, da Marcora e Fano, che che cioè il Ministero insieme colla domanda dei fondi occorrenti per le Costruzioni Ferroviarie presenti un progetto per codesta linea in base ai nuovi studii che stimerà necessari.

Cavalletto crede indiscutibile il punto Sesto Calende massime per l'esecuzione del passaggio del Ceneri, ma, malgrado la legge votata, teme che esso sia una semplice ipotesi. Ora pertanto è prudenza non deliberare da Sesto Calende in là intorno ad alcun tracciato, ma attendere prima che sieno fatti studi sufficenti, i quali presentemente non vi sono fatti studi sufficienti, i quali presentemente non vi sono.

Gabelli conviene col Relatore che la linea ora possa essere così determinata: Novara-Sesto Calende–Luino, ma ne dissente in quanto riguarda il passagio del Ceneri, che pensa non si avrà mai. Dà qualche cenno su una nuova linea non lacuale ma più interna, da lui studiata, e che utilmente condurrebbe ad abbandonare il Ceneri.

Martelli appoggia la proposta poc'anzi fatta da Restelli.

Depretis prega anzitutto la Camera a procedere in questa discussione un poco più celeramente se intende che essa abbia un fine. Dice poi a Gabelli non potere in alcun modo abbandonare il passagio del Ceneri per il quale già iniziò trattative colla Confederazione Svizzera che confida conchiudere felicemente e presto. Dice a Restelli di non potere neppure accogliere l'invito a' nuovi studii, essendo vincolato da un Trattato a dare i lavori compiti per quando verrà aperta la Galleria del Gottardo, cioè nel 1882.

Venendosi infine a deliberare respingonsi due ordini del giorno sospensivi di Bonghi e Bizzozero, ed approvasi un altro ordine del giorno di Marselli che invita il Ministero a far studiare il collegamento fra Benevento e la ferrovia di Eboli-Potenza; — respingonsi gli emendamenti proposti alla linea di cui trattasi da Restelli e Lualdi; e approvasi un emendamento di Spantigati, così concepito: « La linea da Novara al « confine svizzero presso Luino per Sesto-Calende » — e poscia approvasi senza discussione la linea Roma-Solmona–Aquila.

Senato del Regno (*seduta del* 24.)

Il Presidente legge una lettera di Arese che rassegna le sue dimissioni da prensidente e membro della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori

Serra propone che si incarichi la Presidenza di ufficiare Arese affinchè ritiri le sue dimissioni. Vitellesehi, Finali ed altri associansi a questa proposta.

La proposta Serra è ammessa. Convalidansi le nomine dei nuovi senatori Cremona e Panissera.

Procedesi alla votazione per la surrogazione d'un membro dimissionario (Giovanola) della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori, e risulta eletto Defilippo.

Riprendesi la discussione del progetto per le modificazioni della legge relativa alla fabbricazione e vendita di carte da giuoco, nè vengono approvati gli articoli 5, 6, 8, 9, e rinviato l'articolo 7° all'ufficio centrale.

NOTIZIE ESTERE

Grèvy diede un bancheto ai membri del congresso interoceanico. Vi assistevano parecchi senatori e deputati. Oggi, Waddington darà pure un banchetto in loro onore.

— Il *Mèmorial Diplomatique* dice essere probabile che venga appianata la questione di Giannina, concedendo la Turchia alla Grecia altri compensi in Tessaglia.

— È diffusa in tutte le città della Francia e va coprendosi di firme una petizione a Grevy, perchè conceda l'amnistia a Blanqui.

— Si ha da Parigi che la questione del canale interoceanico americano è ridotta a due progetti; un canale a chiuse passante pel gran lago Nicaragua, o un canale a livello con *tunnel* alto 30 metri passante lungo la ferrovia da Colon a Panamà.

— I Giornali di Parigi dicono che Ollivier rifiutò nuovamente di toglere dal suo discorso in risposta a quello di Enrico Martin neoeletto membro della Accademia, le frasi relative a questioni politiche. — La Commissione accademica incaricata di esaminare i discorsi, decise di sottoporre martedì la questione all'Accademia.

— La Lega albanese torna a far parlare di sè. La *Deutsche Zeitung* assicura che la missione a Cettingne del patrizio albanese principe Bib-Doda, capo dei Miriditi, sarebbe pienamente riescita. Questa missione avrebbe avuto per iscopo la stipulazione di un trattato d'alleanza fra il Montenegro e la tribù dei Miriditti. In seguito ai Miriditi poi sarebbero venute alle tribù quasi tutti i capi della Lega albanese. Lo scopo diretto di questa nnova levata di scudi è quello di ottenere dalla Porta il riconoscimento di un'ampia autonomia amministrattiva e politico dell'Albania.

— Lunedì si è festeggiata a Parigi l'anniversario dell'abolizione della schiavitù. Ci fu un banchetto commemorativo. Presiedeva Victor Hugo. E l'illustre autore di *Nôtre Dâme* pronunciò un discorso del quale traduciamo i brani più salienti:

« Io presiedo, vale a dire obbedisco. Il vero presidente d'una riunione come questa in un giorno come questo sarebbe l'uomo che ha avuto l'immenso onore di prender la parola in nome della schiatta umana bianca per dire alla schiatta umana nera: Tu sei libera! — Questo uomo, voi lo nominate tutti o signori, è Schoelcher. Se io sono a questo posto è stato lui a volerlo. Io gli ho obbedito. »

Quindi l'oratore ha impreso a dimostrar la tesi che l'avvenire è per gli uomini del Sud. Citiamo testualmente:

« Signori, il momento attuale sarà calcolato in questo secolo; è un punto d'arrivo è un punto di partenza esso ha la sua fisonomia; al nord il dispotismo, al sud la libertà; al nord la tempesta, al sud la calma.

« Fissiamo gli occhi sul futuro; domandiamoci che sarà il ventesimo secolo. Il destino degli uomini è al sud. E' giunto il momento di dare al mondo vecchio questo avvertimento bisogna diventar un mondo nuovo. E' giunto il momento di far osservare all'Europa che essa ha l'Africa vicina. E' venuto il momento di dire alle quattro Nazioni onde trae origine la storia moderna la Grecia, l'Italia, la Spagna e la Francia, che la loro missione si è modificata senza trasformarsi; che si trovano sempre nella stessa condizione responsabile e sovrana sulle rive del Mediterraneo e che si aggiunge loro un quinto popolo, che traveduto da Virgilio, si mostrò degno di quel grande sguardo, l'Inghilterra, si ha quasi tutto lo sforzo dell'antico genere umano verso il lavoro, che è il progresso, verso l'unità che è la vita.

« Il Mediterraneo è un lago di civiltà; non è certo per nulla che il Mediterraneo ha da una riva il vecchio universo, e dall'altra l'universo ignorato, cioè da un lato tutta la civiltà e dall'altro tutta la barbarie.

« E' giunto il momento di dire a questo illustre gruppo di Nazioni: Unitevi, andate al sud! Non vedete le dighe? Lì, a voi dinanzi sta un ammasso di sabbia e di cenere, un mucchio inerte e passivo che da seimila anni fa ostacolo al progresso universale. Il mostruoso Cam che arresta Sem colla sua enormità, l'Africa.

« Che terra l'Africa! L'Asia ha la sua storia; perfino l'Australia ha la sua storia, che risale al suo principio nella memoria umana; l'Africa non ha storia; l'avvolge una specie di leggenda vasta ed oscura. Roma la toccò per sopprimerla; e quando si credette liberata dall'Africa, Roma gettò sulla morta immane uno di quegli epiteti che non si traducono: *Africa portentosa.* E' più e meno del prodigio. E' ciò che v'ha d'assoluto nell'orrore. Il fiammeggiar tropicale infatti è l'Africa. Pare che a veder l'Africa ci sia da acciecarsi. Un eccesso di sole è un eccesso di notte.

« Ebbene questo terrore sta per dileguarsi.

« Già i due popoli colonizzatori che sono i due grandi popoli liberi, la Francia e l'Inghilterra, hanno afferrato l'Africa; la Francia la tiene all'ovest e al nord, l'Inghilterra la tiene all'est ed al sud. Ecco che l'Italia accetta la sua parte di questo lavoro colossale. L'America aggiunge i suoi sforzi ai nostri; poichè l'unità dei popoli si rivela in tutto; l'Africa importa all'universo; il progresso umano non può sopportare che un quinto del mondo sia paralizzato...

« Al Nord, io c'insisto, si opera un movimento, il *divide et regnes* eseguisce uno sforzo colossale, vi si producono i supremi fenomeni monarchici; l'Impero germanico unisce le sue forze contro ciò che suppone essere lo spirito moderno; l'Impero moscovita offre un quadro ancor più commovente. All'autorità senza limite resiste qualche cosa che neppur esso ha limite; al dispotismo onnipotente che affida all'individuo milioni di uomini, che grida: voglio tutto, prendo tutto, ho tutto! il baratro fa questa risposta terribile: *Nihil.* E oggi assistiamo alla lotta spaventevole di quel Nìente con quel Tutto. Spettacolo degno di meditazione! Il niente che genera il caos. »

« Andate, popoli: impadronitevi di quella terra. Prendetela. A chi? A nessuno. Prendete quella terra a Dio. Dio dà la terra agli uomini. Dio offre l'Africa e all'Europa. Prendetela. Ove i re porterebbero la guerra, portate la concordia. Prendetela non pel cannone, ma per l'aratro; non per la sciabola, ma pel commercio; non per le battaglie, ma per l'industria; non per la conquista, ma per la fratellanza. Versate in Africa la vostra esuberanza. Fate vie, crescete, coltivate, moltiplicate: e che su quella terra lo spirito divino s'affermi con la pace e lo spirito umano colla libertà. »

Dalla Provincia

Da Spilimbergo ci scrivono che un Decreto Ministeriale diede ragione ai reclami presentati contro certe disposizioni della Direzione del Consorzio delle Roggie di Spilimbergo-Lestans, intorno a cui ebbe luogo nella *Patria del Friuli* una lunga e vivace polemica. Noi speriamo, dunque, che con questa decisione inappellabile sia chiusa la discussione, della quale però niuno avrebbe dovuto maravigliarsi e risentirsi (come pur troppo avvenne), perchè gl'interessi pubblici giova discuterli francamente e pubblicamente.

Certo Simaz Giovanni si recava in un campo di proprietà dr Sirch Domenico, in territorio di S. Leonardo (S. Pietro al Natisone) con un carro carico di terra e trascinato da due buoi; quando che giunto in un punto il veicolo minacciava rovesciarsi. Messosi il Simaz a sostegno del carro, questo gli si rovesciò addosso recandogli tali contusioni che furono causa della di lui morte.

Sotto una tettoia, appartenente alla locanda di Michelini Michele di Spilimbergo, morì improvvisamente certo Spadat Rivarotta, di S. Vito al Tagliamento.

A Latisana il fanciullo Sondrin Giuseppe d'anni 4 trastullandosi vicino ad una caldaia ricolma d'acqua bollente, vi caddo entro ed ebbe tali scottature che poche ore dopo furono causa della sua morte.

A Zoppola (Pordenone) il bambino Tanrian Tommaso, d'anni 3, lasciato momentaneamente incustodito, cadde in un fosso pieno d'acqua e rimase annegato.

La notte del 19 corr., nel cortile dell'affittaletti Gressani Rora di Cividale si rinvenne annegato in una mastella d'acqua certo C. G. di Bicinicco. Da un suo scritto che teneva nelle tasche si potè constatare aver egli volontariamente incontrata quella morte per disgusti famigliari.

Certo B. P., d'anni 61, di Sotto Selva (Palmanova) affetto da pellagra, pose fine ai suoi giorni gettandosi in una vasca d'acqua esistente nel cortile della sua abitazione.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 41, del 24 maggio, contiene: Accettazione dell'eredità di Palma Luigi presso la Pretura di Aviano — Avviso d'asta, del Comune di Sutrio per l'appalto dei lavori di costruzione d'un ponte sul torrente Fiume, 10 giugno — Avviso del Sindaco

di Sedegliano risguardante le indennità offerte per i fondi da occuparsi col Canale secondario del Ledra detto Giavons nei territori censuari di Grions e Coderno — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di beni immobili nel Comune di Azzano — Avviso di concorso dell' Intendenza di finanza pel conferimento delle seguenti rivendite di privative; in S. Paolo, Comune di Morsano; in S. Giacomo, Comune di Ragogna; in Piovega, Comune di Gemona; in Campagna, Comune di Maniago; in Lumignacco, Comune di Pavia di Udine; in Sacile in via Vittorio Emanuele; in Bressa, Comune di Campoformido; in Anduins, Comune di Vito d'Asio; in Sottomonte, Comune di Meduno; nel Comune di Treppo Grande; in Canale di S. Francesco, Comune di Vito d'Asio; in Pesariis, Comune di Prato Carnico; in Rorai Grande, Comune di Pordenone; in Tauris di Sotto, Comune di Sauris; in Ospedaletto, Comune di Gemona; in Cercivento Inferiore, Comune di Cercivento; in Villalta, Comune di Fagagna; in Lungis, Comune di Socchieve; in Plan delle Mirie, Comune di Frisanco; in Brasinis, Comune di Trasaghis; nel Comune di Povoletto; in Piancada, Comune di Palazzolo; nel Comune di Campoformido; in Blessano, Comune di Pasian Schiavonesco; in S. Maria Sclaunicco, Comune di Lestizza; nel Comune di Maiano; in Alesso, Comune di Trasaghis; in Illeggio, Comune di Tolmezzo — Avviso della Prefettura risguardante la nomina a perito agronomo ed agrimensore del del signor Napoleone Morgante con domicilio legale in Tarcento — Avviso del Sindaco di Sedegliano risguardante le indennità offerte pei terreni da occuparsi col Canale secondario del Ledra detto di Giavons nel territorio censuario di Sedegliano — Avviso d'asta del Municipio di Udine per l'appalto lavori d'inalzamento del locale ad uso scuderia della Caserma di S. Agostino, 31 maggio — Avviso del Comune di Chions risguardante un secondo esperimento d'asta per la vendita di un fondo prativo in mappa di Villotta, 10 giugno — Bando del Tribunale di Udine per vendita beni immobili siti in mappa di Povoletto, 30 luglio — Altro avviso di seconda pubblicazione.

Il Prefetto Conte Carletti (secondo notizie private da Roma confermate da autorevoli Giornali) è destinato all' importante Prefettura di Como, e ad Udine verrà (come da parecchi giorni erasi annunciato) l'onorevole Giovanni Mussi, già Deputato al Parlamento pel Collegio di Chiari. Che se nel nuovo Prefetto, per quanto ci scriveva il nostro Corrispondente romano, si riuniscono belle doti d'ingegno alla attitudine amministrativa e quindi sotto buoni auspici viene a reggere la nostra Provincia, non perciò meno abbiamo a dolerci di perdere nell'egregio Conte Carletti un Prefetto che già possedeva l'esperienza degli affari ed avevasi procurato molte meritate simpatie.

La Società udinese di ginnastica avvisa che domenica 1 giugno prossimo alle ore 4 pom. ha luogo la solenne inaugurazione dell' insegnamento gratuito di ginnastica agli operai.

È libero l' intervento dei soci e degli allievi.

Colletta per una povera famiglia civile. Oggi abbiamo dato alla madre di quattro bimbi, e che ha il marito infermo, le lire 18 registrate nel nostro numero di sabbato. Ella ringrazia col cuore commosso i suoi benefattori.

Oggi ricevemmo dall' ing. A. B. lire 2.

Birraria-Giardino al Friuli. Ieri sera, per la mite temperatura, parecchi avventori di questa Birraria si fermarono in Giardino, e poterono ammirare i suoi nuovi abbellimenti per la stagione estiva, lavori costosi e di ottimo gusto. Ce ne rallegriamo col signor Giacomo e con la signora Teresa Andreazza, e riteniamo che gli Udinesi ed i forestieri vorranno continuar al *Giardino al Friuli* quella protezione che gli largirono negli scorsi anni.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana. Occupazione indebita di fondo pubblico n. 3, corso veloce di ruotabili da carico n. 2, getti di spazzature sulla pubblica via n. 3, violazione delle norme di polizia rurale n. 1. Con altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 2. Totale n. 11. Vennero inoltre arrestati 4 questuanti.

Tentati suicidj. A Pagnacco (Udine) Canciani M. di anni 43, contadina affetta da pellagra, tentò suicidarsi nella propria abitazione tagliandosi con un rasojo le vene delle braccia.

— Questa mane presso il cimitero di Udine si rinvenne un individuo, quasi esanime, con un taglio al collo, e vicino avea un rasojo. Fu tosto trasportato all'Ospitale dove si spera di salvarlo. Pare si tratti di tentato suicidio.

Disgrazia. Ieri mattina, sotto il Ponte del Cormor fuori Porta Venezia (Udine), venne raccolto, e trasportato all'Ospitale, un individuo con la gamba sinistra fratturata. Non si potè finora sapere come avvenne la disgrazia, perchè quell' infelice, interrogato, non risponde che parole prive di senso. Sembra che sia alienato di mente.

Rinvenimento. Ieri venne depositata all'Ufficio centrale del Corpo di vigilanza urbana una chiave rinvenuta il giorno 23 corrente in via della Posta.

Teatro Minerva. Ieri sera, come al solito, la brava Compagnia piemontese riscosse molti applausi, e li meritava.... ma avrebbe anche meritato un Pubblico numeroso. Ma, a giustificazione del Pubblico, diremo che ieri, per la festa, molti avevano lasciato la città; poi la parte più eletta della cittadinanza trovasi in campagna per l'educazione dei bachi da seta.

Ieri sera, come durante tutta la settimana, mancava anche il *Pictor* del *buon Giornale di Udine*, perchè trovavasi a Roma per recitare la parte di Segretario del Presidente nella farsa: *Udine porto di mare.* Questa notizia (vedi stranezza!) l'abbiamo pescata ieri nella *Provincia*, Giornale moderato della Marca trivigiana. Anche *Pictor* sia, dunque, scusato, se mancò alle recite della Compagnia piemontese.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 18 al 24 maggio

Nascite

Nati vivi	maschi	7	femmine	5
id. morti	id.	1	id.	—
Esposti	id.	—	id.	—
			Totale N.	13

Morti a domicilio.

Anna Canciani fu Giuseppe d'anni 74 contadina — Ermenegildo dott. Zuccaro fu Luigi d'anni 31 medico-chirurgo — Elisabetta Cantarutti di Giuseppe d'anni 24 sarta — Luigia Blasone di Valentino d'anni 30 att. alle occup. di casa — Angela Coradazzi di Gio. Batt. di giorni 4 — Domenico Bulfoni di Giovanni d'anni 4.

Morti nell'Ospitale civile

Sabina De Marchi di Giovanni d'anni 22 contadina — Giacomo Concina di Santo d'anni 41 tessitore — Maria Desinani-Masetti fu Giacomo d'anni 68 cucitrice — Anna Orunni di giorni 22 Catterina Ronco fu Giuseppe d'anni 30 contadina — Pietro Virgilio fu Giuseppe d'anni 67 agricoltore — Catterina Novere di giorni 19 — Vincenzo Querini di Quirino d'anni 32 mugnaio — Maddalena Triburzio-Landt fu Osualdo d'anni 64 contadina — Valentino Jurigh fu Giuseppe d'anni 60 agricoltore — Anna Durizzotti-Modesti fu Antonio d'anni 76 att. alle occup. di casa.

Totale N. 11.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Pizzone agricoltore con Lucia Casarsa contadina — Domenico D'Agostino carradore con Maria Vittoria-Nodale att. alle occup. di casa — Valentino Chiopri carradore con Maria Moro att. alle occup. di casa — Gio. Batt. Disnan continiere con Maria Disnan att. alle occup. di casa — Guglielmo Cattarossi industriante con Luigia Fiorida att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Girolamo Riuli negoziante con Libera De Sabbata modista — Francesco Sebastiano Baldovini pittore di camere con Elisa Bertoli cucitrice — Antonio Papparotti agricoltore con Anna Riolo contadina — Rizzardo Mestroni commerciante con Valentina Clemente agiata.

ULTIMO CORRIERE

L'elezione del dott. Bazzoni a Podestà di Trieste, ottenne la conferma sovrana.

— Mazè de la Roche telegrafò ai Comandi dei distretti militari di accordare facilitazioni ai coscritti agricoltori chiamati in servizio.

— La mozione Lampertico votata dal Senato costituito in comitato segreto e che riconosce i titoli dei nuovi senatori, portava anche le firme dei senatori Brioschi, De Cesare, De Filippo, Jacini, Finali e Torre.

— È insussistente la notizia data da qualche giornale che la Commissione per la riforma elettorale abbia respinto l'allargamento a base di capacità, sostituendo al diploma della quarta elementare, stabilito nel progetto ministeriale, quello di licenza liceale. La Commissione non fece che respingere il conferimento dell' elettorato agli inpiegati commerciali che non l' abbiano per altro titolo. Questa parte del progetto deve ancora essere esaminata.

— La Commissione per l' inchiesta agraria divise il suo lavore in dodici zone. e decise che la inchiesta pubblica cominci dopo le inchieste parziali.

— La Giunta per la riforma elettorale restrinse anche ieri il criterio della capacità. Si assicura però ch' essa vuole assolutamente che la discussione avvenga entro questa settimana.

TELEGRAMMI

Capetown, 8. Da parecchi giorni è incominciato un movimento in avanti delle truppe inglesi. Chelmsford lasciò Utrecht. Numerosi malati al campo di Inyazana.

Berlino, 23. Il Reichstag, dopo aver respinto la proposta di aumentare i diritti nei grani, approvò i diritti dei grani seconda proposta del Governo con 222 voti contro 109.

Londra, 23. (*Camera dei comuni.*) Discussione sul bilancio delle Indie.

Hamilton dice che attende il rialzo delle tasse di cambio in seguito allo scarso raccolto della seta in Francia ed in Italia.

Si autorizzò la prima lettura del progetto sul prestito di 5 milioni di sterline a favore delle Indie.

Atene, 23. Uno scontro serio avvenne a Pesanari, in Tessaglia, fra insorti greci e i soldati turchi; 50 insorti e il loro capo, Sachioti, furono uccisi.

Vienna, 24. Bantenberg fu ricevuto in udienza dall' Imperatore, ebbe una lunga conferenza con Andrassy. Il Principe invitò l' orientalista Kanitz a visitare Sofia. La *Gazzetta* pubblica un Decreto imperiale che scioglie la Camera dei deputati, e ordina nuove elezioni.

Bukarest, 23. Le elezioni sono terminate; calcolasi che la nuova Camera comprenderá 98 liberali governativi, 16 liberali moderati e 16 conservatori.

Costantinopoli, 23. Zichy, Kereddine e Karatheodori ebbero una conferenza circa le modificazioni domandate al Sultano per la convenzione di Novibazar. La posizione di Karatheodori è difficile. Sono incominciati gli arruolamenti di Mussulmani nella milizia della Rumelia, sperasi che contribueranno a mitigare l' antagonismo tra Bulgari e Mussulmani.

Vienna, 25. Il conte Robillant parte oggi per Roma in un permesso di parecchi mesi.

Sissek, 24. Due individui, provenienti da Brood, ammalarono di tifo petecchiale.

Costantinopoli, 24. La Commissione per la Rumelia si è recata a Filippopoli. Aleko pascià la segue. Il quarto corpo d'armata russo è partito per Burgas dove s'imbarcherà per ripatriare.

Atene, 24. L' inviato turco in Atene fu incaricato di interpellare il Governo greco sullo scopo dei suoi armamenti. Il generale Vitalis (francese) a Filippopoli venne accolto freddamente dalla milizia.

Madrid, 24. Vari deputati repubblicani si oppongono alla proclamazione dello stato d' assedio nelle provincie basche e nella Navarra. Non lo trovano giustificato. Il maresciallo Martinez Campos insiste per la più sollecita proclamazione dello stato d' assedio.

Filippopoli, 24. Stolepine, per evitare l' incontro con Aleko, cercò di formare un Comitato indigeno, a cui consegnare il governo provvisorio, ma l' ambasciata russa ordinò a Stolepine di attendere Aleko. Obrutskeff è partito per Burgas.

Pietroburgo, 24. Una circolare del ministro dell' interno ordina ai governatori di vigilare contro gli incendi, ed enumera le misure da prendersi. — Namik, ambasciatore straordinario del Sultano, giunse il 22 corr. a Jalta, ebbe udienza dall' Imperatore e riparti ieri per Costantinopoli.

Berlino, 24 Lo Czar arriverà il 9 giugno e si fermerà parecchi giorni. Il *Reichstag* elesse a vicepresidente Frankenstein clericale con 162 voti sopra 301 votanti. Vi furono 103 schede bianche. Frankenstein accettò.

Londra, 24. Lo *Standard* ha da Simla: Il trattato con Yakub sarà firmato probabilmente lunedi. Lo *Standard* ha da Berlino; Battemberg sposerà la principessa Yusapoff. Il *Morning Post* ha da Berlino: L' Austria occuperà prossimamente Novi-Bazar. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: La Grecia si prepara a mobilizzare 30,000 uomini; fa comperare due corazzate in America.

Berlino, 24. (*Reichstag.*) — Richert e Delbruk sviluppano le proposte riguardo alla facilitazione del transito dei grani. Bismarck combatte le due proposte, che, infine, sono rinviate alla Commissione delle tariffe.

Versailles, 24. (*Camera.*) Cassagnac lagnasi degli epiteti ingiuriosi adoperati a suo riguardo nell' ultima seduta da Goblet sottosegretario di Stato e della giustizia; domanda che Goblet faccia una ritrattazione.

Goblet risponde che non volle insultare Cassagnac, ma il Governo vuole essere rispettato. (*Vivo incidente.*)

Bandry d' Asson è richiamato all' ordine, poi censurato.

Cassagnac domanda spiegazioni più complete; termina con espressioni provocanti per Goblet. Cassagnac è richiamato all'ordine.

L' incidente è chiuso.

Cassagnac spedì i suoi padrini a Goblet.

Lokry presenta una interpellanza sulla applicazione della legge dell' amnistia.

La discussione è fissata a giovedì.

Parigi, 24. Grevy firmò un nuovo Decreto di grazia a 400 condannati del 1871.

Buda-Pest, 24. (*Camera.*) Helfy domanda se il Governo intende presentare la Convenzione colla Turchia. Tisza promette di rispondere nella prossima settimana.

Parigi, 24. I giornali repubblicani dicono che il rifiuto di amnistiare i capi della Comune produrrà serie complicazioni interne. Alcuni dei principali deputati del centro sinistro passarono a Sinistra.

Vienna, 25. I giornali ufficiosi di Praga Brünn e Leopoli, recano i decreti che stabiliscono i giorni per le elezioni. Per Praga venne fissato il 28 giugno, per Brünn il 1 luglio, Leopoli 30 giugno.

ULTIMI

Parigi, 25. L'ammiraglio Saisset è morto.

Assicurasi che i padrini di Goblet e Cassagnac dichiararono che non havvi motivo di duello.

Roma, 25. Ieri la Commissione parlamentare pel progetto di riordinamento degli Istituti d'emissione tenne seduta. V'intervennero i ministri delle finanze e del commercio, che concordemente sostennero il diritto del Parlamento a regolare la misura di emissione nell'interesse pubblico ed il principio della libertà bancaria. Essi dichiararono inoltre di rimettersi al Parlamento per quella parte del progetto concernente la reciproca ricezione dei biglietti degli Istituti d'emissione.

Berlino, 25. Il Principe di Bulgaria è arrivato, e fu ricevuto dall' Imperatore.

Salonicco, 25. L' agitazione della popolazione mussulmana nelle provincie di Novibazar e di Albania, in seguito alla Convenzione austro-turca, continua. Il Governo, sostenuto dai notabili, mostrasi però energico. A Novibazar vi fu conflitto fra baschibozucs e soldati turchi regolari. Tre soldati rimasero uccisi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 26. Nei circoli parlamentari si danno come probabili le dimissioni di Majorana-Calatabiano, poichè è noto che la Legge sulle Banche eleggerà domani il relatore, dandogli l' incarico di respingerla e di limitare ad un anno la proroga del corso legale. Tutti gli Uffici hanno rigettata la riforma del Dazio consumo. Si prepara una mozione, che ogni giorno ha maggiori aderenti, affinchè sia sospesa la legge sugli zuccheri sino ad una decisione riguardo il macinato. Si annunciano nuovi movimenti nel personale della magistratura, e la nomina d'una Commissione per riformare l' organico giudiziario.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 maggio 1879.

Venezia	23	3	36	55	60
Bari	83	11	54	35	21
Firenze	89	63	59	14	36
Milano	53	26	15	59	13
Napoli	10	61	73	16	23
Palermo	67	51	48	40	60
Roma	47	83	3	23	22
Torino	40	74	45	47	76

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.2	753.2	755.4
Umidità relativa	72	62	87
Stato del Cielo	misto	misto	piovoso
Acqua cadente	1.3	—	—
Vento (direz.	S W	S W	N
Vento (vel. c.	2	7	2
Termometro cent.°	16.3	20.3	14.4

Temperatura (massima 24.1 (minima 11.3

Temperatura minima all'aperto 8.4

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.